

1612

29 NOV. 2002 (10)

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alle Politiche per la Famiglia e Servizi Sociali;

VISTA la L.R. 20.1996 n. 38: "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate";

VISTA la legge 21 maggio 1998, n. 162 "Modifiche alla legge 104/92, concernenti misure a sostegno a favore di persone con handicap grave" la quale prevedeva tra l'altro, l'istituzione di un fondo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinato alla realizzazione di progetti sperimentali di cui all'art. 41 -ter della legge 104/92;

CONSIDERATO che con gli appositi fondi concessi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per le annualità 1999 e 2000 è stato possibile finanziare, cinque progetti sperimentali approvati, da ultimo, con deliberazione di Giunta regionale n. 1670 del 18.7.2000, tra cui un progetto denominato "IPPOCAMPO" presentato e realizzato dall' A.I.P.E.S. Autorità Istituzione per l'Esercizio di Servizi, rivolto alle persone con handicap grave;

VISTA la legge n. 328 del 28 novembre 2000 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

TENUTO CONTO che per l'anno 2001, nell'ambito del Fondo nazionale per le politiche sociali, non sono previste somme finalizzate alla continuazione dei progetti sperimentali realizzati ai sensi della legge 162/98, come suddetto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 20 della predetta legge 328/2000, sono state assegnate alla regione risorse non finalizzate provenienti dal fondo Nazionale per le politiche Sociali;

VISTA la deliberazione n. 471 dell'9 aprile 2002 con la quale sono stati determinati i criteri e le modalità per la ripartizione del fondo nazionale per le politiche sociali relativo all'anno 2001, iscritto al capitolo H41106 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002;

DATO ATTO che con la citata deliberazione n. 471 dell'9 aprile 2002, al punto 4) del deliberato, è stata riservata la somma di Euro 2.000.000,00 per la realizzazione di specifici progetti di interesse regionale da individuare con successivo provvedimento;

VISTA la nota, prot. n. 8934 del 18 luglio 2002, con la quale l' A.I.P.E.S. Autorità Istituzione per l'Esercizio di Servizi chiede di poter continuare ed ampliare le attività del servizio già attivato con l'utilizzazione dei fondi assegnati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 41 -ter della Legge 162/98 per il biennio 1999 -2000;

VISTO il progetto allegato alla nota stessa, che diventa parte integrante della presente delibera, denominato "IPPOCAMPO: attività motorie e ludico-ricreative per disabili", con il quale l' A.I.P.E.S. prevede il proseguimento del servizio stesso per un anno, con un costo totale di Euro 138.410,45;



1612 23 NOV. 2002

TENUTO CONTO che l'interruzione di questo servizio, ormai consolidato nel tempo, comporterebbe la vanificazione degli investimenti realizzati negli anni precedenti ed arrecherebbe un disorientamento dell'utenza che non vedrebbe garantita la continuità di una attività che ha recepito con tanto interesse e che è divenuto anche un punto di riferimento sul territorio regionale;

CONSIDERATO inoltre che detto progetto ha partecipato al concorso "Regionando" che si tiene annualmente nell'ambito delle iniziative del Forum della Pubblica Amministrazione, volte alla individuazione delle cosiddette "buone prassi", ed è risultato uno dei vincitori nella sua categoria nella ultima edizione relativa all'anno 2002;

RITENUTO, pertanto, che il suddetto progetto per il suo contenuto, volto all'integrazione sociale dei cittadini disabili nel territorio regionale, e per le sue riconosciute qualità presenti le caratteristiche che consentono di ritenerlo di rilevante interesse regionale e di poterlo, conseguentemente, ammettere a finanziamento con parte del fondo riservato con la predetta deliberazione n. 471/2002;

VISTA la legge regionale n. 8 del 16 aprile 2002, recante "Legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2002;

VISTA la legge regionale n. 9 del 16 aprile 2002, concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 2002;

VISTO il capitolo H41106 del bilancio per l'esercizio finanziario 2002, sul quale sono stanziati le somme concesse dallo Stato relative al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2001;

DATO ATTO che dette somme iscritte al capitolo H41106, attesa la loro natura e provenienza, non sono assoggettabili al limite di impegno di spesa stabilito dal 2° comma dell'art. 4 della richiamata L.R. n. 8/2002, rientrando le stesse tra quelle elencate nel primo comma del medesimo articolo;

all'unanimità

DELIBERA

Per le ragioni indicate in premessa, che si richiamano :

- di approvare, ritenendolo di rilevante interesse regionale, il progetto presentato dall' A.I.P.E.S. Autorità Istituzione per l'Esercizio di Servizi, con sede amministrativa in Fontana Liri (Fr), per il proseguimento per un ulteriore anno del progetto "IPPOCAMPO: attività motorie e ludico-ricreative per disabili", già attivato e finanziato con i fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativi agli anni 1999 e 2000, che si allega in copia e forma parte integrante della presente deliberazione;
- di stabilire che la relativa spesa ammontante a Euro 138.410,45 sarà finanziata con quota parte del fondo nazionale indistinto per l'attuazione delle Politiche Sociali relativo all'anno 2001 riservato con delibera di Giunta n. 471 del 19 aprile 2002 per la realizzazione di specifici progetti di interesse regionale, stanziato sul capitolo H 41106 del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2002;
- di dare atto che i rapporti con l'A.I.P.E.S. verranno regolati mediante stipula di apposita convenzione;
- di autorizzare il Direttore della Direzione Regionale a dare attuazione al presente atto con successivi provvedimenti e ad impegnare e liquidare la suddetta spesa.

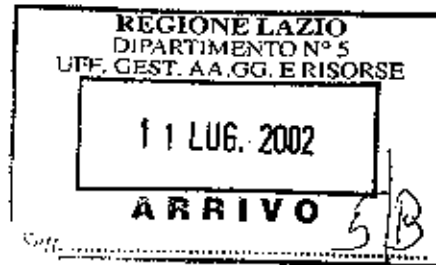
IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



Autorità Istituzione per l'Esercizio di Servizi

Sede legale: Via Colle Noci, 17
03032 Arce FR
Partita I.V.A. 02013800608

Sede amministrativa: Via Fiume snc
03035 Fontana Liri FR
Tel. 0776 525008 Fax 0776 539016
e-mail: aipesaipes@hotmail.com



Alla REGIONE LAZIO
Assessorato per
la Famiglia, l'Infanzia e i
Servizi Sociali
Viale del Caravaggio 44
00147 Roma

Alla c.a. dell'Assessore
On. Anna Teresa Formisano

Prot n° 357/02

Oggetto: Progetto IPPOCAMPO: attività motorie e ludico-ricreative per disabili.

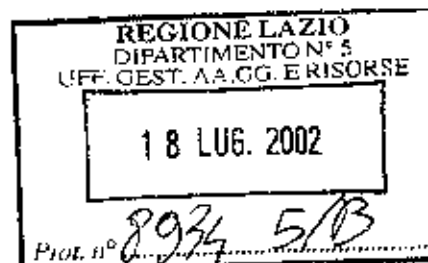
Premesso che il progetto IPPOCAMPO: attività motorie e ludico-ricreative per disabili gravi (art.3 L. 104/92) è stato presentato come progetto sperimentale per il finanziamento della Legge 162/98;

considerato che nei successivi due anni ha ottenuto il finanziamento richiesto;
visto che la realizzazione delle attività progettate (ippoterapia, idroterapia ed attività motorie in palestra) ha avuto un esito più che positivo sia come risultati riabilitativi in senso stretto sia come partecipazione da parte degli utenti;
considerato che lo stesso progetto ha ricevuto, nel corso del Forum della pubblica amministrazione U.S. il premio Regionando 2002 assegnato al Vs. Assessorato,

Si chiede di voler finanziare il progetto IPPOCAMPO: attività motorie e ludico-ricreative per disabili gravi con fondi propri per poter garantire il proseguimento delle attività ,in quanto lo stesso, essendo un progetto sperimentale finanziato per due annualità, non riceverà ulteriori finanziamenti nell'anno in corso.

Certo di un positivo riscontro, porgo distinti saluti.

Fontana Liri 11/7/2002



Il Presidente dell'AIPES
Dott. *Maurizio Ottaviani*

A.I.P.E.S.

Autorità Istituzione per l'Esercizio dei Servizi

ALLEG. alla DELIB. N. 1612
DEL 23 NOV. 2002

PROGETTO
IPPOCAMPO

**Progetto sperimentale per la ripartizione dei fondi di cui all'art.1, comma 1, lettera d,
della legge 23 maggio 1998, n.162 del 1998.**

PREMESSA

L'A.L.P.E.S. ,autorità istituzione per l'erogazione di servizi, comprende 19 Comuni della media valle del Liri.

Tra i suoi scopi costitutivi sono da rilevare la programmazione e la gestione dei servizi sociali del territorio di riferimento.

L'A.L.P.E.S. è stato individuato come area di sperimentazione del Piano Socio-Assistenziale 1998-2000, in relazione alla progettazione degli interventi da effettuare in integrazione con la ASI. è stata prevista una azione sinergica per favorire l'inserimento sociale dei soggetti disabili e specificamente dei soggetti con disabilità grave.

Destinatari del progetto: soggetti disabili presenti sul territorio di pertinenza, con handicap grave certificato ai sensi dell'art.4 della legge 104/92.

L'utenza è stata individuata in collaborazione con la A.S.L. (D.S.M.- S.M.I.) e con i tre centri diurni operativi in Arce ed Arpino.

Da Gennaio 2001 si è potenziata l'attività di ippoterapia , o per meglio dire attività di recupero per mezzo del cavallo , si sta lavorando con 22 ragazzi prevalentemente in età scolare.

Si lavora tutti i giorni offrendo un servizio che va dalla riabilitazione motoria alla socializzazione che, attraverso il cavallo viene facilitata.

All'interno del gruppo di rieducazione sociale, si sono individuati tre atleti che si sono distinti per la loro capacità e che ,superate le tappe regionali, si apprestano a partecipare alle gare nazionali di equitazione indette dal SOI. I risultati cominciano, solo dopo pochi mesi ad essere tangibili, ecco perché si ritiene importante potenziare tale attività. La richiesta aumenta soprattutto perché in questo ambito territoriale non esistono strutture che si occupano di rieducazione equestre oltre alla nostra.

Per quanto riguarda il nuoto, si è ritenuto utile distinguere l'idroterapia per ragazzi con serie difficoltà motorie, dal nuoto come attività sportiva socializzante per ragazzi con problematiche relazionali.

Per quanto riguarda l'idroterapia abbiamo ritenuto utile rivolgerci alla ASI, la quale ci ha messo a disposizione la piscina adeguata , priva di barriere architettoniche e dotata di maniglioni, ed i terapisti e da settembre il gruppo dei nostri ragazzi usufruirà anche di questo servizio.

OBIETTIVI
(risultati attesi)

- Promozione di iniziative innovative per estendere e facilitare la pratica di attività sportive, turistiche e ricreative delle persone portatrici di handicap;
- Gestione del tempo libero, inserimento nel gruppo;
- Facilitare percorsi di riabilitazione, attraverso lo sport e le attività ludico-ricreative;
- Facilitare la socializzazione;
- Incrementare l'autostima.

UTENZA
(gruppo bersaglio)

N° 40 soggetti con gravi situazioni di handicap in varie fasce di età, affluenti da tutti i Comuni aderenti, in rapporto di collaborazione con la A.S.L. (D.S.M.- S.M.I.) e con i centri diurni operativi in Arce ed Arpino.

E' opportuno precisare che fino ad ottobre 1998 (data in cui sono nati i due centri diurni) sul territorio non era esistente nessun tipo di servizio rivolto alla popolazione disabile.

L'A.I.P.E.S. attivando un rapporto con le strutture A.S.L. per l'apertura dei due centri diurni vuole con questo progetto dare continuità sia alla collaborazione già iniziata sia alle attività già in corso.

Si è voluto, soprattutto in riferimento alla sperimentazione dell'integrazione dei servizi sociali e comunali, dar vita ad una azione che vede tutte le strutture del territorio coinvolte per il raggiungimento dello stesso obiettivo.

SETTORE DI INTERVENTO

Attività sportive: piscina
centro ippico
palestra



DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA'

Le attività si rivolgono ad ogni portatore di deficit, sia fisico, sia psichico che mentale, anche se questa distinzione non è sempre netta e precisa, in quanto spesso c'è sovrapposizione.

L'utenza individuata sarà collocata seguendo le motivazioni personali alle attività sportive scelte. Si seguiranno degli schemi di inserimento tali da permettere l'integrazione con soggetti non disabili.

Sia la piscina coperta, sia la palestra che il centro ippico sono facilmente raggiungibili, anche perché è messo a disposizione un servizio trasporto già attivo nei centri diurni.

In questi soggetti l'utilizzazione della pratica sportiva segue una certa evoluzione, le cui fasi possono essere così elencate:

- 1) esplorazione del proprio corpo;
- 2) interiorizzazione dello schema corporeo;
- 3) lateralizzazione;
- 4) organizzazione dello spazio;
- 5) organizzazione del tempo;
- 6) socializzazione;
- 7) sport e reinserimento sociale;
- 8) Accrescimento dell'autostima.

INNOVATIVITA' DEL PROGETTO

1) Lo sport come diritto dei disabili (legge 104/92).

Lo sport deve essere visto come un basilare diritto dei disabili, prima ancora che come strumento per la soluzione dei loro problemi pratici, connessi con l'handicap. Certo, non è sufficiente affermare il principio e consentire ai disabili di accedere allo sport: è indispensabile che questo diventi una forza importante, tale da consentire ai disabili di cercare o ripristinare il loro contatto con il mondo che li circonda e quindi il loro riconoscimento come cittadini rispettati. E' in questo modo che il diritto allo sport va oltre la pura affermazione di principio e diventa fattore vitale per la riabilitazione dei disabili e per la loro integrazione all'interno della società.



Riabilitazione ed integrazione sono due parole chiave, che devono formare un binomio inscindibile. Sarebbe illusorio pensare ad una integrazione senza riabilitazione, come lo sarebbe altrettanto puntare all'integrazione senza in pari tempo impegnarsi nella riabilitazione.

Se infatti è vero come è vero, che lo sport migliora la qualità della vita per coloro che lo praticano, i disabili hanno il diritto di goderne quanto e più degli altri. E' per questa strada che si giunge all'integrazione, il cui obiettivo ultimo, sia per i disabili che per i non disabili, non è quello di rincorrere una parità materiale impossibile, ma di avere a disposizione una gamma sufficiente di opportunità appropriate alle proprie capacità.

2) Struttura di rete

La trasformazione di una modalità di pensiero e di approccio alla realtà di tipo istituzionale e gerarchico, con il blocco del passaggio di comunicazione, e la chiusura in livelli di competenza, viene pensata sulla base della Teoria dei Sistemi e della comunicazione intermediale. La struttura di rete rappresenta la concretizzazione di un modello che sfrutta le sinergie. Le diversità dei compiti di istituto delle singole agenzie, operanti sul territorio, si intersecano con le altre, e si aprono all'esterno, in una lettura globale del sistema in cui sono inserite con una modalità interdisciplinare.

Gli attori di tale rete sono: A.I.P.E.S. - A.S.L. - CONT- F.I.S.D. - ANIRE.

TEMPI

L'attività di ippoterapia è iniziata da Gennaio 2000, a tutt'oggi accoglie 32 utenti prevalentemente in età scolare. L'idroterapia si svolge presso la piscina della ASL di Frosinone; il nuoto sportivo sarà attivato presso la piscina di Monte San Giovanni Campano ed accoglie 8 utenti, per l'attività in palestra si chiederà l'utilizzo di strutture comunali. Si prevede che tutte le attività avranno inizio a settembre.

AGENTI DI CAMBIAMENTO

Operatori :

- psicologo
- équipe A.I.P.E.S. (psicologo, sociologo, pedagista, assistente sociale);
- animatori, educatori, assistenti di base;
- psicomotricista.
- fisioterapista

AGENTI DI SVILUPPO LOCALE

Nell'ottica di esaltare le sinergie già esistenti sul territorio e di costruzione sulla rete si individuano come agenti di sviluppo le strutture degli enti locali già esistenti: piscina coperta comunale, centro ippico, i centri diurni, gli operatori A.I.P.E.S. e gli operatori della A.S.L.. Tali strutture e risorse interagiranno per la microprogettazione relativa alle problematiche individuali. Le attività con i ragazzi verranno svolte esclusivamente da operatori specializzati nel lavoro con l'handicap per le diverse discipline sportive.

(wp)

4

RISORSE ECONOMICHE

| | |
|---------------------------------|-------------------|
| ◆ Personale | 51.645,69 |
| ◆ Personale specializzato | 32.020,33 |
| ◆ Materiale | 5.164,57 |
| ◆ Assicurazione | 1.549,37 |
| ◆ Cancelleria | 2.582,28 |
| ◆ Utenze | 1.549,37 |
| ◆ Spese frequenza piscina | 12.911,42 |
| ◆ Spese frequenza centro ippico | 15.493,71 |
| ◆ Spese frequenza palestra | 5.164,57 |
| ◆ Trasporto | 10.329,14 |
| Totale | 138.410,45 |

 **Richiesta finanziamento anno 2002** **Euro 138.410,45**

